

Documento contenente le linee di indirizzo emerse dal percorso di programmazione condivisa per la gestione dell'area dell'Ippodromo Arcoveggio

1. Premessa

L'Amministrazione comunale, partendo dalle sollecitazioni espresse dal Consiglio di Quartiere Navile con l'OdG n. 18 del 26 aprile 2023, ha promosso un percorso partecipativo con tutti i principali portatori di interesse, con particolare attenzione alla comunità scolastica e alle cittadine e cittadini che oggi fruiscono ampiamente dell'area dell'Ippodromo Arcoveggio come luogo di ritrovo e socialità.

Il percorso di programmazione condivisa ha come obiettivo l'emersione, la verifica e la composizione degli indirizzi per l'avvio dell'iter amministrativo necessario alla individuazione del soggetto cui affidare la gestione dell'area dell'Ippodromo Arcoveggio e degli edifici che insistono sulla medesima in vista della scadenza della concessione attualmente vigente, prevista per il 30 giugno 2025. Il percorso mira in particolare ad individuare le vocazioni principali d'uso del bene, le utilità pubbliche che dovrà essere in grado di generare a favore della cittadinanza e i valori di fondo cui la futura gestione dovrà ispirarsi.

2. Contesto

L'Ippodromo dell'Arcoveggio è stato costruito nel 1932 in un'area di oltre 15 ettari compresa tra via dell'Arcoveggio e via di Corticella, ed è di proprietà del Comune di Bologna dall'anno seguente.

Nel perimetro murario dell'area, oltre alla pista e alle tribune dell'ippodromo, sono presenti diversi edifici e attrezzature, tra cui un ristorante aperto in occasione delle corse, un'area parcheggio e vaste zone a parco in parte attrezzate per il gioco dei bambini.

Nella recinzione tra il viale di ingresso da via Corticella e il giardino delle scuole dell'infanzia La Giostra e primaria Acri, su forte sollecitazione delle famiglie e degli organismi scolastici dell'Istituto Comprensivo 5, nel 2020 è stato aperto un cancello pedonale come accesso secondario alle scuole stesse, in aggiunta rispetto a quello principale su via Barbieri.

Per una parte a nord, adiacente a via Bassanelli e attualmente non utilizzata, è già prevista la destinazione a parcheggio pubblico nell'ambito del progetto della Linea Verde del tram.

L'area nella sua interezza è individuata dal 2008 come bene culturale soggetto a tutela della Soprintendenza.

La gestione dell'area ippodromo fu affidata nel 1991 alla Società Cesenate corse al trotto, oggi Società Hippogroup Cesenate S.p.A, con una concessione la cui scadenza era fissata al 31 dicembre 2020, ed è stata successivamente prorogata al 30 giugno 2025.

Con una variazione adottata nel 2001, l'edificio "ex mensa" dell'area, nei pressi dell'ingresso su via Arcoveggio è stato incluso nella concessione e quindi adibito dal gestore a sala giochi (Bingo/VLT), funzione che conserva tuttora, mentre il fabbricato scuderie "ex Mangelli" all'estremità nord-est è stato restituito dal gestore al Comune per l'adibizione a Biblioteca Casa di Khaoula, poi inaugurata nel 2008.

Il canone che il gestore corrisponde al Comune è stato fissato nel 2022 a 124.400,00 euro per l'Ippodromo e a 127.958,40 euro per la sala giochi (valori soggetti a adeguamenti Istat).

3. I vincoli

Al fine di determinare il perimetro entro cui il coinvolgimento della cittadinanza, nella definizione degli indirizzi per la futura gestione dell'area, possa risultare effettivamente idoneo allo scopo, l'Amministrazione ha esplicitato a monte del percorso gli elementi essenziali che condizionano la disponibilità delle scelte:

- a) Vincolo culturale artistico: il compendio ippodromo risulta complessivamente sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza ai beni culturali. Il vincolo attiene sia alle aree che a tutti gli edifici

presenti. Vocazioni d'uso che presuppongano interventi incompatibili con detto vincolo sono pertanto escluse;

- b) Vincolo finanziario: gli interventi necessari alla riqualificazione dell'area non potranno gravare sulle finanze comunali. Occorre pertanto favorire la possibilità che gli investimenti necessari siano sostenuti dal futuro gestore;
- c) Norme per il contrasto alla ludopatia: l'art. 9 del Regolamento comunale per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 239 del 14 maggio 2018 e successive modifiche e integrazioni, vieta lo svolgimento di attività di gioco lecito in immobili locati o concessi dall'Amministrazione comunale. Alla scadenza della concessione non potrà quindi essere mantenuta l'attuale destinazione dell'edificio "ex mensa".

4. Svolgimento del percorso

L'adesione al percorso è avvenuta mediante la compilazione da parte degli interessati di apposito form online. Hanno aderito n. 115 cittadini e cittadine cui vanno aggiunte ulteriori adesioni raccolte direttamente al primo incontro per un totale di n. 121 partecipanti.

Il percorso si è articolato in 3 incontri.

Durante il primo incontro i partecipanti sono stati invitati a presentare il loro punto di vista nel corso di un confronto articolato in 6 ambiti tematici: scuola (comunità educante) e gioco; accessibilità dell'area, parcheggio e sicurezza; spazio pubblico: aree verdi, orti, sport, cultura; attività legate all'ippica; sostenibilità economica e impatto occupazionale; ruolo dei servizi pubblici per uno spazio inclusivo (biblioteca, servizi sociali, ufficio reti). Ai partecipanti è stato inoltre consegnato un foglio su cui poter appuntare ulteriori considerazioni e stimoli. Il verbale dell'incontro e gli ulteriori contributi scritti raccolti sono agli atti del procedimento.

Il secondo incontro è consistito in un sopralluogo guidato nell'area dell'ippodromo. I partecipanti hanno attraversato lo spazio e visitato alcuni degli edifici: questo ha rappresentato l'occasione per la dettagliata esposizione da parte della comunità scolastica delle proprie aspettative e per un proficuo momento di confronto con gli attuali gestori. Ai partecipanti è stato consegnato un foglio contenente una mappa dell'area e alcune domande guida utili per compilare un diario dell'esperienza. Questo materiale è conservato agli atti del procedimento.

Durante il terzo e ultimo incontro i partecipanti, partendo da una bozza di lavoro redatta a cura del Responsabile del procedimento, hanno elaborato il presente documento contenente la sintesi del percorso e la proposta delle linee di indirizzo per la futura gestione dell'area dell'ippodromo.

5. Linee di indirizzo per la futura gestione dell'area dell'ippodromo

Alla luce dei contributi offerti dai partecipanti al percorso e dei vincoli definiti a monte dall'Amministrazione Comunale si riportano le seguenti linee di indirizzo per l'avvio dell'iter amministrativo necessario alla individuazione del soggetto cui affidare la gestione dell'area dell'Ippodromo Arcoveggio e degli edifici che insistono sulla medesima:

- a) Le principali vocazioni d'uso – L'area dell'ippodromo rappresenta un polmone verde di fondamentale importanza per gli abitanti della Bolognina. La zona, interessata da profonde trasformazioni e attraversata da significative disuguaglianze sociali, necessita di uno spazio verde curato, accessibile e inclusivo in cui le persone di ogni età e le famiglie possano esprimere socialità, praticare sport, fruire di spazi ed eventi culturali e ricreativi, in una prospettiva di integrazione e partecipazione sociale. Le vocazioni d'uso dell'area dovranno pertanto tener conto della necessità che l'attività da svolgere – indispensabile per garantire la sostenibilità degli investimenti – dovrà

risultare compatibile con la libera fruizione in sicurezza degli spazi all'aperto (aumentandone la superficie rispetto a quella attuale, anche eventualmente riducendo l'area parcheggio), con la vocazione sociale da attribuire almeno ad una parte degli edifici ed essere improntata ad una forte interazione con i soggetti del territorio al fine di valorizzarne l'uso in funzione collettiva. Per quanto riguarda in particolare gli edifici si manifesta la necessità di dotare le scuole Acri di idoneo spazio per la realizzazione di una palestra scolastica di cui attualmente la scuola non è dotata.

Si riportano alcune delle vocazioni d'uso emerse per l'area nel suo complesso: polo per eventi, attività di studio e di inclusione scolastica (quali ad esempio attività e laboratori di contrasto alla dispersione scolastica), e formazione professionale, pratica sportiva. In considerazione della sua localizzazione l'area si presterebbe altresì a divenire una nuova centralità per l'offerta di servizi – ristorazione, coworking, studio – a favore dei cittadini e delle comunità scolastiche del territorio, universitarie, della formazione e della ricerca insediate nelle sue vicinanze.

Una trattazione specifica merita la vocazione d'uso legata al cavallo e alle varie attività ad esso collegate. Oltre alla salvaguardia di una lunga ed importante tradizione relativa alle corse, la presenza di attività legate al cavallo offre anche la possibilità di immaginare funzioni nuove incentrate sul benessere della persona, sull'inclusione sociale e sulla nascita di nuove professioni.

b) Le utilità pubbliche che dovranno essere garantite – Il processo che porterà alla individuazione del soggetto cui affidare la gestione dell'area alla scadenza dell'attuale concessione dovrà esplicitamente prevedere che gli interessati saranno tenuti a garantire le seguenti utilità pubbliche:

1. Consolidare la relazione funzionale tra la scuola Acri e gli spazi all'aperto dell'ippodromo dando stabilità e maggior agio agli usi dell'area sperimentati dalla comunità scolastica a partire dalla pandemia, rendendo quindi l'uscita sul parco a tutti gli effetti un accesso alla scuola. In concreto si richiede:
 - la realizzazione di un cancello più largo sul parco (almeno due metri, due metri e mezzo) per agevolare l'ingresso e l'uscita degli alunni;
 - l'installazione di citofono e pulsantiera per campanelli da collegare al cancello;
 - la sistemazione della porzione di giardino (attualmente non fruibile dai bambini) e di muro attualmente interdetti dalla recinzione arancione. L'area del giardino andrebbe comunque stralciata dal compendio Ippodromo e assegnata alla scuola.
2. Migliorare la connessione fisica con la biblioteca Casa di Khaoula attraverso la creazione di un passaggio pedonale interno al parco dell'Ippodromo.
3. In tema di mobilità, si richiede che l'area risulti liberamente attraversabile da ciclisti e pedoni. In considerazione delle esigenze della comunità scolastica di cui al punto 1 si ritiene opportuno che il cancello su via di Corticella rimanga di regola chiuso al transito veicolare; quando in relazione ad esigenze straordinarie e temporalmente limitate ciò non risulti possibile, occorrerà comunque far sì che il cancello resti chiuso durante gli orari di apertura della scuola al fine di evitare interferenze.
4. In termini di configurazione degli spazi all'aperto, le proposte di gestione dovranno includere allestimenti utili a migliorarne la fruizione collettiva quali, a titolo esemplificativo, attrezzature per la pratica sportiva, aree attrezzate per il gioco, aree di sgambatura cani.

c) Valori di fondo cui la futura gestione dovrà ispirarsi – Dalla sintesi di tutti i contributi emersi durante il percorso si può certamente affermare che la futura gestione dovrà essere ispirata ai valori di apertura, trasparenza, collaborazione, inclusione sociale, dialogo con gli attori sociali del territorio, proattività rispetto agli stimoli provenienti dalla comunità. Non di meno la gestione dovrà risultare molto solida dal punto di vista economico e finanziario evitando approcci di carattere speculativo.

L'area e i suoi edifici presentano potenzialità enormi ma richiedono risorse molto significative in termini di riqualificazione, manutenzione e cura. Anche l'impatto occupazionale che la gestione sarà in grado di generare rappresenta un valore di primario interesse per la comunità. L'area dell'ippodromo merita di essere adeguatamente promossa e valorizzata in considerazione dei valori storico e artistico che è in grado di esprimere. La costruzione di un futuro sostenibile per l'area dell'ippodromo – ci si riferisce alla sostenibilità ampiamente intesa economica, ambientale e sociale – costringerà tutti gli attori coinvolti (Comune, potenziali gestori e comunità) ad adottare approcci innovativi e generativi che possono rendere il processo in questione un inedito laboratorio di innovazione sociale. In coerenza con tutto quanto sopra, si richiede che la comunità possa concorrere anche alla definizione dei contenuti dei futuri accordi con il gestore prevedendo, nell'ambito del relativo processo, spazi di progettazione condivisa dedicati alla definizione puntuale delle utilità pubbliche che l'area dovrà garantire. Si ritiene altresì necessario che i rapporti col futuro gestore siano inquadrati in un modello di governance che preveda sedi e momenti di interlocuzione e scambio con la cittadinanza.

6. Riserve ed elementi di dissenso

In questo paragrafo vengono riportate le riserve e gli elementi di dissenso rispetto al percorso emersi durante il confronto con i partecipanti.

1. il fatto che la riqualificazione dell'area non possa gravare in alcun modo sulle finanze comunali (vincolo finanziario) limita in maniera sostanziale la risposta alle necessità pubbliche emerse dal percorso e preclude un'interlocuzione diretta su di esse con il Comune, almeno per alcuni interventi e attività prioritari
2. nel caso che il bando di assegnazione risulti deserto, va previsto che le richieste e le priorità vengano sottoposte di nuovo a discussione pubblica a partire dal documento contenente gli esiti del presente percorso.

Bologna, 16 aprile 2024

Il responsabile del procedimento di programmazione condivisa per la gestione dell'area dell'Ippodromo Arcoveggio

Dott. Donato Di Memmo